

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00306 Quartapelle Procopio: Sulle iniziative da adottare in sede bilaterale ed europea per la tutela dello Stato di diritto in Georgia (<i>Discussione e rinvio</i>)	132
--	-----

INTERROGAZIONI:

5-03290 Quartapelle Procopio: Sulle iniziative a tutela del cittadino italo-russo Rouslan Sidiki, detenuto nella Federazione russa	133
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	135

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle dinamiche geopolitiche nella regione dell'Artico.	
Sulla pubblicità dei lavori	134
Audizione dell'Ambasciatore di Svezia presso il Consiglio Artico, Axel Wernhoff (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	134
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	134

RISOLUZIONI

Mercoledì 2 luglio 2025. — Presidenza della vicepresidente Lia QUARTAPELLE PROCOPIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 14.15.

7-00306 Quartapelle Procopio: Sulle iniziative da adottare in sede bilaterale ed europea per la tutela dello Stato di diritto in Georgia.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*, illustra la risoluzione di cui è prima

firmataria, sottolineando che essa recepisce i contenuti di un analogo atto di indirizzo approvato dal Parlamento europeo con il voto favorevole del Partito Popolare europeo, a cui aderisce il partito del Ministro Tajani. Ritiene, dunque, che sussistano i presupposti per una piena condivisione da parte del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il sottosegretario Giorgio SILLI illustra le proposte di riformulazione del Governo. Propone di riformulare il terzo punto delle premesse nei seguenti termini: « si sono registrate proteste pacifiche contro il Governo monopartitico di “Sogno Georgiano”, talvolta represses anche con violenza e con numerosi arresti, tra cui giornalisti e *leader* politici »; propone altresì di sopprimere integralmente il quinto ed il sesto punto delle premesse; al settimo punto delle premesse suggerisce di sostituire la parola « regime »

con la seguente: « Governo »; propone, quindi, di riformulare il nono punto delle premesse nei seguenti termini: « il 27 gennaio 2025 il Consiglio UE ha sospeso alcune facilitazioni sui visti per diplomatici e funzionari georgiani, senza però imporre sanzioni individuali. Ungheria e Slovacchia hanno bloccato misure sanzionatorie efficaci contro le autorità georgiane. Il 23 giugno, l'Alto Rappresentante Kallas ha sottolineato la necessità di un consenso per sanzioni mirate contro i responsabili di violazioni dei diritti umani, una risposta UE coordinata e la possibile sospensione generalizzata delle facilitazioni sui visti per i cittadini georgiani ».

Suggerisce, inoltre, di riformulare il decimo punto delle premesse nei seguenti termini: « Attesa la difficoltà di un consenso unanime alcuni membri dell'Unione europea, quali i Baltici e la Repubblica ceca, nonché USA e Regno Unito hanno imposto sanzioni individuali (*travel ban* e congelamento dei beni) a funzionari georgiani. La retorica anti-occidentale e i legami con la Russia sono in crescita ».

Quanto alla parte dispositiva, propone di riformulare i primi tre impegni nei seguenti termini: « a continuare a vigilare sul rispetto dei diritti umani e democratici in Georgia »; « a continuare a sostenere la società civile georgiana »; « ad impegnarsi, in coordinamento con gli Stati membri dell'Unione Europea, per valutare l'adozione di misure nei confronti degli esponenti dell'Amministrazione georgiana ritenuti responsabili di gravi violazioni nei confronti di manifestanti pacifici, ribadendo al contempo l'importanza di mantenere aperti e pienamente operativi i canali di comunicazione con Tbilisi ».

Chiede quindi di sopprimere il quarto impegno e di riformulare il quinto nei seguenti termini: « a sostenere la richiesta di pieno rispetto dei diritti degli oppositori politici e dei giornalisti ».

Suggerisce, infine, di riformulare anche il sesto ed ultimo impegno nei seguenti termini: « ad adottare iniziative per difendere la libertà di stampa, la partecipazione politica e il pluralismo in Georgia, come

elementi portanti in ogni dialogo futuro con l'Italia e l'Unione europea ».

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*, pur riservandosi di valutare più approfonditamente le proposte di riformulazione del Governo, evidenzia che esse modificano in maniera significativa la portata della risoluzione; solo in esito a questa attenta valutazione potrà decidere se sia il caso di cercare di addivenire ad un testo condiviso o di chiedere di mettere in votazione il testo originario della risoluzione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 2 luglio 2025. — Presidenza della vicepresidente Lia QUARTAPELLE PROCOPIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 14.30.

5-03290 Quartapelle Procopio: Sulle iniziative a tutela del cittadino italo-russo Rouslan Sidiki, detenuto nella Federazione russa.

Il sottosegretario Giorgio SILLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*, replicando in qualità di firmataria dell'interrogazione, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta del Governo. Ritiene che il possesso della doppia cittadinanza abbia consentito a Rouslan Sidiki di beneficiare dell'assistenza consolare ed evitare i trattamenti più crudeli e degradanti che sono riservati ai detenuti politici; tuttavia, occorre che l'Esecutivo continui ad occuparsi della sorte di tutti i prigionieri politici e di coscienza reclusi nelle carceri russe e ad attivarsi affinché la loro liberazione – come quella dei detenuti

politici di nazionalità ucraina e bielorusa – sia inserita all'interno dei negoziati tra la Federazione russa e l'Ucraina, come sollecitato nel corso di una recente audizione in Commissione da rappresentanti delle associazioni *Memorial*, Centro per le Libertà Civili e *Vjasna*.

Dichiara, quindi, concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 2 luglio 2025. — Presidenza della vicepresidente Lia QUARTAPELLE PROCOPIO.

La seduta comincia alle 15.

Indagine conoscitiva sulle dinamiche geopolitiche nella regione dell'Artico.

Sulla pubblicità dei lavori.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resoconfezione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Audizione dell'Ambasciatore di Svezia presso il Consiglio Artico, Axel Wernhoff.

(Svolgimento e conclusione).

L'Ambasciatore Axel WERNHOFF, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Andrea ORSINI (FI-PPE), Simone BILLI (LEGA), Fabio PORTA (PD-IDP), Beatriz COLOMBO (FDI), Giangiacomo CALOVINI (FDI) e Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*.

L'Ambasciatore Axel WERNHOFF risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 2 luglio 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 15.50.

ALLEGATO

5-03290 Quartapelle Procopio: Sulle iniziative a tutela del cittadino italo-russo Rouslan Sidiki, detenuto nella Federazione russa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale segue sin dal principio il caso del signor Rouslan Sidiki, doppio cittadino italo-russo, benché non sia mai pervenuta alcuna comunicazione ufficiale dalle Autorità russe in merito al suo arresto.

Il signor Sidiki fu fermato presso l'aeroporto di Vnukovo, a Mosca, a fine novembre 2023 in quanto sospettato di aver fatto esplodere l'11 novembre 2023 un treno merci nella regione di Ryazan, circa 200 chilometri a sud della capitale. Il Consolato generale a Mosca, appresa la notizia da fonti stampa russe nella mattinata del 1° dicembre 2023, si attivò prontamente per le opportune verifiche sul caso.

Il signor Sidiki risulta residente a Ryazan a seguito del trasferimento, nel 2008, dal comune di Siracusa. È in possesso di un passaporto italiano dal 2012 e rinnovato, da ultimo, nel 2022.

Da fonti stampa russe si è appreso che il signor Sidiki si sarebbe dichiarato colpevole durante l'interrogatorio e sarebbero stati aperti a suo carico due procedimenti penali per terrorismo e acquisizione illegale e trasferimento di esplosivi. Gli sarebbero stati imputati il concorso in un attacco con droni all'aeroporto militare di Dyagilevo il 20 luglio 2023 e il deragliamentamento a mezzo esplosivi di un convoglio ferroviario l'11 novembre dello stesso anno.

Nel corso delle azioni investigative, al signor Sidiki sarebbero stati sequestrati componenti per la fabbricazione di esplosivi e ordigni esplosivi, mezzi di comunicazione e supporti elettronici contenenti foto e video delle azioni commesse.

L'11 dicembre 2023 sono state riformulate le accuse a carico del connazionale. Il signor Sidiki è stato accusato di aver commesso nell'interesse dell'Ucraina i reati, tra

gli altri, di possesso, trasporto e vendita illegale di esplosivi, e preparazione di attività terroristica.

Il Consolato Generale a Mosca ha in più occasioni sollecitato il Ministero degli esteri russo per ottenere aggiornamenti sul caso, ricevendo solo risposte interlocutorie, e ha formalizzato da tempo una richiesta di visita consolare.

L'acquisizione di informazioni risulta particolarmente difficile a causa della doppia cittadinanza del signor Sidiki. Il Governo russo è infatti molto restio nel consentire alle autorità diplomatico-consolari straniere di agire a tutela di doppi cittadini che abbiano anche la cittadinanza russa.

Nel caso di specie, la situazione è resa ulteriormente complessa dal fatto che il signor Sidiki ha acquisito la cittadinanza italiana a seguito di quella russa, che invece possiede dalla nascita.

Tutto questo avviene, peraltro, nel quadro di relazioni con la Federazione russa gravemente pregiudicate a seguito della ingiustificata aggressione dell'Ucraina.

Il Consolato Generale a Mosca si è mantenuto in contatto costante con il legale del connazionale.

Il 3 ottobre 2024 l'avvocato ha ricevuto l'autorizzazione – negata due volte in precedenza – ad effettuare una visita al suo assistito nel centro di custodia cautelare di Mosca n. 5.

Il 15 aprile 2025, il legale ha informato il Consolato che il signor Sidiki è stato portato a Ryazan e che i seguiti del processo si sarebbero tenuti presso il Tribunale Militare di Ryazan, luogo di nascita del connazionale e di presunto compimento dell'attentato.

Il 23 maggio 2025 si è tenuta a Ryazan l'udienza dibattimentale del processo al connazionale Rouslan Sidiki, cui hanno par-

tecipato in qualità di osservatori rappresentanti del Consolato Generale a Mosca, in seguito alla quale è stata pronunciata sentenza di condanna a ventinove anni di reclusione in primo grado.

Da quanto appreso dal legale del connazionale, il signor Sidiki sarebbe intenzionato a fare ricorso e a richiedere di essere

inserito in un programma di scambio di prigionieri.

Il Consolato Generale a Mosca continuerà a sollecitare un riscontro dalle autorità russe circa la richiesta di visita consolare e a seguire il caso con attenzione, in stretto raccordo con la Farnesina.